

“Forma e morale ottimi”: Alessandro Covi torna in sella al Giro d’Ungheria

Pubblicato: Martedì 13 Maggio 2025



Riprende mercoledì 13 maggio la stagione 2025 di **Alessandro Covi**. La punta di diamante del ciclismo varesotto non sta disputando il Giro d’Italia con la sua UAE Emirates ma è stato **selezionato** per una corsa a tappe più breve ma di buon livello, il **Giro d’Ungheria**.

Il “Puma di Taino” ha vissuto una prima parte di anno agonistico molto buona **tornando finalmente al successo – anzi, ai successi** – dopo quasi tre anni di digiuno: il 15 aprile si è imposto nella tappa d’apertura del **Giro d’Abruzzo** (prendendo per un giorno la maglia di leader della corsa) mentre il 26 aprile ha battuto gli avversari nella terza **frazione della Vuelta Asturias** dove ha sfiorato la maglia della classifica a punti.

In Ungheria è possibile che Covi possa puntare al tris: la corsa magiara (cinque tappe) è frequentata da **sei squadre del World Tour** e da numerose Professional tra cui la **Polti VisitMalta**, perché lo sponsor Kometa ha interessi forti in terra ungherese. La UAE darà **al Puma i gradi di capitano** o per lo meno di uomo-guida della squadra che poi ha il colombiano Molano da spendere allo sprint.

«Sono molto **contento di tornare in gara al Giro d’Ungheria** – spiega il 26enne passista di Taino – Ho corso qui lo scorso anno e ho trovato **posti molto belli** da affrontare in bicicletta. In questa stagione ho vinto due volte, **la forma e il morale sono ottimi**. Abbiamo una squadra forte con un velocista come Molano che è una minaccia per gli sprint. Insomma, **puntiamo a vincere**».

La **Polti di Ivan Basso** è invece alla **ricerca del primo successo** stagionale: fino a oggi i bianco-rosso-verdi hanno movimentato numerose corse e **collezionato piazzamenti interessanti** senza tuttavia centrare il bersaglio grosso. In Ungheria – secondo fronte aperto per il team insieme al Giro – Diego Sevilla farà da regista in corsa, Manuel Peñalver proverà a farsi largo in volata mentre per le salite ci sono German **Gomez** e Fernando **Tercero**.

Come detto, sono **cinque le tappe in cui è suddiviso il Tour d’Hongrie**: quella decisiva per la classifica generale dovrebbe essere la **terza con arrivo in salita** a Gyongyo. Nelle altre frazioni i **velocisti** dovrebbero avere parecchio spazio ma in ogni giornata c’è qualche strappo adatto a chi cerca l’azione solitaria o a gruppo ristretto. **Decisivo restare vigili** in ogni situazione per leggere la corsa: quando le tappe sono poche, non c’è margine d’errore.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it